"Dilexi te"

Nel giorno in cui la Chiesa ricordava san Francesco d'Assisi, il Papa ha firmato l'Esortazione Apostolica dal titolo *Dilexi te*, "Ti ho amato". È stata poi presentata nella Sala Stampa della Santa Sede il 9 ottobre dai cardinali Michael Czerny e Konrad Krajewski, insieme a Fra Frédéric-Marie e suor Clémence. Il documento ha per tema l'amore per i poveri, richiamando nel titolo la quarta e ultima Enciclica del suo predecessore, papa Francesco, *Dilexit nos*, "Sull'amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo" (24 ottobre 2024).
Certamente non è un caso che l'Esortazione sia stata firmata proprio nella festa del "Poverello", patrono d'Italia, che per sé ha scelto la povertà e ha lasciato una testimonianza indimenticabile del suo amore per i poveri, come anche che la presentazione sia stata affidata al prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e all'Elemosiniere di Sua Santità, accompagnati da due altri religiosi, un Frate minore e una Piccola sorella di Gesù della fraternità delle Tre Fontane di Roma. Se la carità e la solidarietà, secondo la parola di Gesù, sono ciò che contraddistingue ogni comunità cristiana, lungo i secoli molte famiglie religiose sono nate con l'unico scopo di mettersi al servizio dei poveri della propria epoca, delle vittime delle ingiustizie sociali del proprio tempo, dei malati e dei diseredati di cui nessuno si occupava, di coloro che non avrebbero avuto nessuna possibilità di istruirsi o di imparare un lavoro... Papa Leone ci ricorda che anche oggi sono tanti, troppi i poveri e che il loro destino è responsabilità di tutti.

